



COMUNE DI SOVERIA MANNELLI

Provincia di Catanzaro

Nota importante:

La ricostruzione dell'atto ha finalità esclusivamente storiche e di consultazione. Nonostante siano state adottate molte attenzioni nella verifica della ricostruzione, l'atto potrebbe contenere errori, omissioni o difformità di impaginazione derivanti dalla conversione automatica dei file originali. Per fini amministrativi/giuridici fa fede esclusivamente il documento originale conservato presso gli archivi comunali. Il documento è stato ricostruito con l'ausilio di sistemi di intelligenza artificiale da archivio storico DBMaker/Word legacy mediante procedure automatizzate di estrazione, conversione e ricomposizione documentale. Orchestrazione tecnica e conservativa: Salvatore La Rocca.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 75 del 11/11/2004

OGGETTO :

FORMAZIONE CIVILE E GESTIONE BENI CONFISCATI ALLE MAFIE - VO TI PER APPROVAZIONE PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE.

Il Presidente ha convocato il **Consiglio Comunale** nella solita sala del Municipio, oggi **novembre undici duemilaquattro** alle ore **0** e minuti **0**, in seduta e sessione 26/11/2004, in adunanza di , previo invio a domicilio di invito scritto, nei modi e termini di cui all'Art. 27 comma 1 del Regolamento del Consiglio Comunale. Fatto l'appello nominale risultano presenti i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
DOTT. LEONARDO G. SIRIANNI	CONSIGLIERE	X	
DOTT. MARIO C ALIGIURI	CONSIGLIERE	X	
MONTORO VITTORI O ANGELO	CONSIGLIERE	X	
SIG. SIRIANNI A NGELO FRANCESCOLOC. SANT'ANDREA SOVERIA MANNELLI CZ	CONSIGLIERE	X	
ROCCA DAVIDE	CONSIGLIERE	X	
SCALISE EGIDIO GAETANO	CONSIGLIERE	X	
DE FAZIO ANTONI O	CONSIGLIERE	X	
COLISTRA MARIO LUIGI	CONSIGLIERE	X	
CALOIERO MIMMA	CONSIGLIERE	X	
COLOSIMO MARIO	CONSIGLIERE		X
CHIDO PIERO	CONSIGLIERE	X	
COLOSIMO SALVAT ORE LUIGI	CONSIGLIERE	X	
MICHELE CHIDO	CONSIGLIERE	X	
Sig. CERRA RAFF AELLO	CONSIGLIERE	X	
PASCUZZI FILIPP O	CONSIGLIERE	X	
MARASCO MARIO	CONSIGLIERE	X	
PASCUZZI PASQUA LE	CONSIGLIERE	X	

Totale 18 20

Si dà atto che alla seduta del presente Consiglio Comunale: Partecipa Non Partecipa

Partecipa il Segretario Comunale **DOTT. ANTONINO FERRAILO** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il **MARIO CALIGIURI** nella sua qualità di **PRESIDENTE** assume la presidenza della presente adunanza e, riconosciutane la legittimità, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Prima dell'inizio della discussione del successivo punto all'OdG, rientrano in aula il Presidente ed il Consigliere Sirianni Angelo Francesco, e riassume la Presidenza il Dr. Mario Caligiuri.

In ordine al presente argomento relaziona il Sindaco.

Il Consigliere Filippo Pascuzzi sottolinea l'importanza della legge che ha previsto la confisca dei beni mafiosi e l'importanza di aderire alla proposta di legge regionale che non deve restare un contenitore vuoto, soprattutto se si rammenta che l'attuale Governo ha soppresso il Commissario Straordinario che si occupava di tali compiti.

Il Presidente propone di approvare e sostenere la proposta di legge regionale unitamente alla richiesta al Governo di ripristinare il Commissario citato, inviandola ad altri Comuni per il sostegno alla proposta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO che con la riforma del Titolo V della Costituzione, ed in maniera specifica con l'art.114, viene riconosciuto a pieno titolo la funzione degli Enti Locali come organi istituzionali costitutivi e fondanti della Repubblica;

RILEVATO che da ciò discende un dovere preciso per gli Enti Locali da promuovere la formazione civile e democratica delle proprie comunità;

CONSAPEVOLE che questo processo deve essere favorito non solo con l'accrescimento e l'espansione dei momenti e delle iniziative volte alla promozione della cultura della legalità, ma anche attraverso uno sforzo per il contrasto e la prevenzione di tutti quei crimini mafiosi che oltre a costituire un'aperta minaccia all'incolumità e alla sicurezza dei cittadini, risultano essere veri e propri ostacoli al libero esercizio dei diritti e dei doveri di cittadinanza di ogni singolo;

RICONOSCIUTO come il tema della gestione dei beni confiscati alle mafie sia in questo quadro un elemento essenziale in quanto il loro riutilizzo a fini sociali da un lato simboleggia la riconquista da parte della comunità di un bene sottratto con la violenza e il malaffare e dall'altro lato offre strutture capaci di ospitare importanti iniziative di carattere sociale e formativo per il tutto il tessuto civile;

RILEVATO altresì come la presenza di beni confiscati in tutto il territorio nazionale sia una ulteriore testimonianza, se mai ve ne fosse bisogno, del fatto che le mafie ormai hanno interessi che vanno ben al di là dei luoghi di insediamento tradizionale, senza nascondere però che esistono territori dove la presenza mafiosa costituisce un vero e proprio contropotere a quello legalmente costituito;

VISTO l'allegato Disegno di Legge Regionale, trasmesso a questa Amministrazione dall'Associazione Avviso Pubblico

Con voti favorevoli unanimi;

DELIBERA

DI CHIEDERE che venga mantenuto il principio cardine della Legge 109 del 1996, ossia l'uso sociale dei beni confiscati, esprimendo fin da ora una profonda contrarietà a qualsiasi ipotesi di vendita dei beni immobili confiscati, a qualsiasi modifica che possa prevedere tra i beneficiari l'introduzione di soggetti privati o cosiddetti profit e a qualsiasi cambiamento del regime di destinazione dei beni che non sia teso ad incrementare l'uso sociale dei beni stessi.

DI IMPEGNARSI a promuovere ogni intervento, azione o ipotesi legislativa che possa favorire l'uso sociale dei beni confiscati alle organizzazioni mafiose sia nell'ambito delle competenze che delle prerogative comunali, provinciali, regionali o nazionali.

DI DICHIARARE a tale scopo la propria adesione al progetto di legge regionale allegato al presente ordine del giorno, impegnandosi a trasmetterlo alla Regione Calabria.

DI IMPEGNARSI inoltre, se nel territorio comunale saranno presenti beni confiscati, ad assumere iniziative pienamente corrispondenti allo spirito della Legge 109 del 1996 e quindi a promuovere l'uso sociale dei beni confiscati inteso come valorizzazione economica e simbolica degli stessi al fine di una crescita complessiva della coscienza antimafia e dello spirito di legalità democratica nella comunità che questa assemblea rappresenta.

DI ASSUMERE le seguenti iniziative per raggiungere questo scopo:

ADOPERARSI affinché i beni confiscati alle mafie presenti sul territorio comunale arrivino tutti in modo celere ad una destinazione certa e attiva. Per raggiungere questo obiettivo sia l'Amministrazione che il Consiglio Comunale svolgeranno una attività di scambio di informazioni e di stimolo reciproco con le Amministrazioni dello Stato ed i soggetti coinvolti nel processo di assegnazione del bene. Quindi saranno mantenuti rapporti costanti con la sede territoriale dell'Agenzia del Demanio, con l'Ufficio Territoriale del Governo e con gli Amministratori Giudiziari incaricati della gestione dei beni confiscati presenti sul territorio.

IMPEGNARE sia l'Amministrazione che il Consiglio Comunale a orientare le proprie scelte, tanto sul piano economico quanto sul piano sociale e culturale, alla eventuale disponibilità di beni confiscati coinvolgibili nei progetti di intervento locale.

ESPRIMERE il parere all'Ufficio Territoriale dell'Agenzia del Demanio, così come previsto dalla legge nel meccanismo di assegnazione dei beni confiscati, in modo da suggerire un percorso di destinazione del bene il più possibile chiaro, trasparente e condiviso dalla comunità.

E' opportuno infatti che tutti i soggetti possibili assegnatari dei beni ed in particolare quelli appartenenti al privato sociale – associazioni, cooperative sociali e comunità di recupero per tossicodipendenti siano informati della possibilità di usufruire di un bene confiscato e stimolati a includerlo nella loro progettualità. E' fondamentale poi che i criteri con cui i beni confiscati disponibili vengono assegnati siano meditati e trasparenti ed immediatamente resi pubblici. A questo scopo è necessario che l'Amministrazione Comunale individui un referente unico della materia che serva da questo punto di riferimento per quanti intendono ottenere un bene confiscato e come garante della trasparenza nelle assegnazioni.

FAR CRESCERE nel modo maggiore possibile l'aspetto valoriale connesso all'uso sociale dei beni confiscati alle mafie comunicando in modo appropriato, deciso ed evidente ogni attività significativa intrapresa sulla materia. A questo scopo saranno organizzati momenti informativi dedicati all'intera cittadinanza, emesse comunicazioni alla stampa e utilizzati, ove presenti, strumenti informativi prodotti dall'Amministrazione.

DECIDERE di inviare il presente Ordine del Giorno a: Presidenza dell'Interno, Ministero delle Finanze e, Ministero di Grazia e Giustizia , Presidenza della Commissione Europea, Commissione Parlamentare Antimafia, Agenzia Centrale del Demanio, Presidente della Regione , Presidenza del Consiglio Regionale.

TRASMETTERE inoltre la presente deliberazione ad almeno altri quattro Consigli Comunali per proporre l'approvazione della Proposta di Legge Regionale unitamente alla richiesta al Governo di ripristinare il Commissario Straordinario per il sequestro dei Beni Mafiosi.

TRASMETTERE inoltre la presente deliberazione all'Associazione "Avviso Pubblico" – C/o Comune di Certaldo – Piazza Boccaccio 13 – 50052 Certaldo (FI).

Deliberazione del Consiglio Comunale n° **\$0035** del **11/11/2004**

D.L.vo 18 agosto 2000 N° 267 – Art. 49 16/11/2004 Si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica Il Responsabile	D.L.vo 18 agosto 2000 N° 267 – Art. 49 Si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile. Il Responsabile dell'Area Finanziaria
--	--

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente
MARIO CALIGIURI

Il Segretario Comunale
DOTT. ANTONINO FERRAILOLO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata all'albo Pretorio di questo Comune per **N** giorni consecutivi, dal **15** al , ai sensi e per gli effetti dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n° 267/2000

Soveria Mannelli li **15**

Il Segretario Comunale
DOTT. ANTONINO FERRAILOLO

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli Atti d'Ufficio

ATTESTA

Che la presente Deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio nei termini sopra indicati ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n° 267/2000, al N° _____ del **\$0063** ; contestualmente all'affissione all'Albo è stata comunicata ai Capi Gruppo Consiliari in data ___/___/_____ prot. n° _____.

Che la presente Deliberazione è divenuta esecutiva in data 26/11/2004 in quanto:

- Dichiarata immediatamente eseguibile ai dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n° 267/2000;
- Entro 10 giorni non sono pervenute richieste ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. n° 267/2000 ed essa pertanto è divenuta esecutiva il giorno successivo al decimo di pubblicazione.

Soveria Mannelli li **26/11/2004**

Il Segretario Comunale
DOTT. ANTONINO FERRAILOLO